



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

n. 741

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di mercoledì 18 maggio 2022

## I N D I C E

### Giunte

Elezioni e immunità parlamentari:

*Plenaria* . . . . . *Pag.* 5

### Commissioni riunite

1<sup>a</sup> (Affari costituzionali) e 7<sup>a</sup> (Istruzione pubblica, beni culturali):

*Uffici di Presidenza (Riunione n. 3)* . . . . . *Pag.* 10

*Uffici di Presidenza (Riunione n. 4)* . . . . . » 10

2<sup>a</sup> (Giustizia) e 6<sup>a</sup> (Finanze e tesoro):

*Uffici di Presidenza (Riunione n. 13)* . . . . . » 12

### Commissioni permanenti

1<sup>a</sup> - Affari costituzionali:

*Sottocommissione per i pareri* . . . . . *Pag.* 13

*Comitato ristretto per l'esame del disegno di legge n. 2495 (Riunione n. 2)* . . . . . » 14

*Sottocommissione per i pareri* . . . . . » 14

*Plenaria* . . . . . » 15

2<sup>a</sup> - Giustizia:

*Plenaria* . . . . . » 18

3<sup>a</sup> - Affari esteri, emigrazione:

*Plenaria* . . . . . » 24

5<sup>a</sup> - Bilancio:

*Plenaria (antimeridiana)* . . . . . » 26

*Plenaria (pomeridiana)* . . . . . » 30

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: C.A.L. (Costituzione, Ambiente, Lavoro)-Alternativa-P.C.-I.d.V.: CAL-Alt-PC-IdV; Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-ITALIA AL CENTRO (IDEA-CAMBIAMO!, EUROPEISTI, NOI DI CENTRO (Noi Campani)): Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC)); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-IpI-PVU; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.*

6 <sup>a</sup> - Finanze e tesoro:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	37
9 <sup>a</sup> - Agricoltura e produzione agroalimentare:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 376)</i> . . . . .	»	42
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	42
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 377)</i> . . . . .	»	44
10 <sup>a</sup> - Industria, commercio, turismo:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	45
11 <sup>a</sup> - Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	47
12 <sup>a</sup> - Igiene e sanità:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	50
14 <sup>a</sup> - Politiche dell'Unione europea:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	54

### Commissioni straordinarie

Per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza:

<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 6)</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	61
--	-------------	----

### Commissioni bicamerali

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:

<i>Comitato XII rapporti tra criminalità organizzata e logge massoniche (Riunione n. 13)</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	62
--	-------------	----

Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti:

<i>Plenaria</i> . . . . .	»	63
---------------------------	---	----

Per la sicurezza della Repubblica:

<i>Plenaria</i> . . . . .	»	65
---------------------------	---	----

Inchiesta sulle attività connesse alle comunità di tipo familiare che accolgono minori:

<i>Plenaria</i> . . . . .	»	66
---------------------------	---	----

### Commissioni monocamerali d'inchiesta

Sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere:

<i>Plenaria</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	68
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 56)</i> . . . . .	»	69



## GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 18 maggio 2022

### Plenaria

127<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente*  
GASPARRI

*La seduta inizia alle ore 8,35.*

#### *MATERIE DI COMPETENZA*

*Documentazione fatta pervenire dall'onorevole Stefano Esposito, senatore all'epoca dei fatti, in relazione ad un procedimento penale pendente anche nei suoi confronti presso il Tribunale di Torino*

(Seguito e conclusione dell'esame)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 22 marzo 2022 e proseguito nelle sedute del 20 e 26 aprile 2022.

Il relatore, senatore CUCCA (*IV-PSI*) ricorda la propria proposta conclusiva – illustrata nella seduta del 26 aprile 2022 – volta a proporre all'Assemblea di sollevare un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato dinanzi alla Corte costituzionale, finalizzato al ripristino della legalità costituzionale violata.

Il senatore GRASSO (*Misto-LeU-Eco*) annuncia il proprio voto favorevole alla proposta avanzata dal relatore, senatore Cucca.

Il senatore BALBONI (*FdI*) preannuncia il voto favorevole anche a nome del proprio Gruppo.

Il senatore Emanuele PELLEGRINI (*L-SP-PSd'Az*) si associa preannunciando il voto favorevole anche a nome del proprio Gruppo.

La senatrice GALLICCHIO (*M5S*) preannuncia il proprio voto di astensione.

La senatrice MODENA (*FIBP-UDC*), anche a nome del Gruppo di appartenenza, annuncia il voto favorevole.

La senatrice ROSSOMANDO (*PD*) preannuncia il proprio voto favorevole, evidenziando che nel caso di specie l'unica via percorribile è quella dell'attivazione di un conflitto di attribuzione dinanzi alla Corte costituzionale.

Il senatore DURNWALDER (*Aut (SVP-PATT, UV)*), anche a nome del proprio Gruppo, preannuncia il proprio voto favorevole.

Il senatore GRASSO (*Misto-LeU-Eco*) interviene per proporre alla Giunta di avanzare, successivamente al voto di Assemblea e per il tramite della Presidenza del Senato, una segnalazione al Ministro della giustizia, al Procuratore generale presso la Corte di Cassazione e al Consiglio superiore della magistratura, finalizzata ad attivare nei confronti dei magistrati competenti un procedimento disciplinare in relazione alle violazioni dell'articolo 68 della Costituzione, nonché della legge n. 140 del 2003.

La senatrice GALLICCHIO (*M5S*) dichiara di condividere la proposta testé formulata dal senatore Grasso, pur confermando la propria astensione sulla sollevazione di un conflitto di attribuzione fra poteri dello Stato.

La Giunta conviene unanimemente sull'esigenza di segnalazione a fini disciplinari – successivamente al voto di Assemblea – per ultimo sottolineata dal senatore Grasso.

Il PRESIDENTE – nel farsi carico di dar corso, successivamente al voto di Assemblea e per il tramite della Presidenza del Senato, all'esigenza di segnalazione a fini disciplinari da ultimo sottolineata dal senatore Grasso e condivisa unanimemente dalla Giunta – previa verifica del numero legale, pone ai voti la proposta del relatore Cucca volta all'attivazione di un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato dinanzi alla Corte costituzionale, finalizzato al ripristino della legalità costituzionale violata.

La Giunta, a maggioranza, approva la proposta del relatore ed incarica il senatore Cucca di redigere la relazione per l'Assemblea.

**VERIFICA DEI POTERI****Verifica delle elezioni nella Circoscrizione Estero – ripartizione America meridionale**

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 16 febbraio 2022 e proseguito nelle sedute del 22 marzo e 26 aprile 2022.

Il PRESIDENTE informa che la correlatrice, senatrice D'Angelo, risulta assente per concomitanti impegni. Invita comunque l'altro correlatore, senatore Cucca, a esprimere le proprie valutazioni alla Giunta.

Il senatore CUCCA (*IV-PSI*), correlatore, pur avendo anticipato nelle precedenti sedute alcune indicazioni in merito alla questione ancora da definire, reputa comunque opportuno attendere la correlatrice D'Angelo, verso la quale si impegna ad attivare nel più breve tempo possibile un confronto.

Il senatore AUGUSSORI (*L-SP-PSd'Az*) evidenzia che il ricorso elettorale avanzato dalla lista USEI avverso la proclamazione del senatore Porta denuncia un diffuso malcostume nel voto registratosi nella ripartizione America meridionale, che avrebbe dovuto imporre verifiche sui risultati elettorali di tutte le liste partecipanti.

Anche alla luce di questa segnalazione, ha reputato opportuno effettuare un'analisi puntuale dei dati elettorali in suddetta ripartizione, suddivisi per consolati, per singole liste e candidati che hanno riportato preferenze. Pone all'attenzione della Giunta tale contributo che denota alcuni indici anomali assai significativi nel voto di preferenza, anche oltre la soglia del 50% e comunque con percentuali talvolta superiori a quelle considerate patologiche per l'elezione del senatore Cario.

In particolare, fa presente che in tutti i consolati del Brasile il candidato del Partito democratico Porta – proclamato senatore a seguito dell'annullamento dell'elezione del senatore Cario – si registrano forti anomalie e concentrazioni nel voto di preferenza da lui riportato.

L'esito di queste analisi fa propendere dunque per l'emersione di un fenomeno generale esteso a tutte le liste, con una concentrazione del voto di preferenza in determinati ambiti territoriali. Non potendosi avanzare alcuna valutazione preventiva circa le cause di tale situazione, non resta che avviare una verifica sulle schede elettorali, che potrebbe partire da quelle segnalate riguardanti il senatore Porta, ma che potrebbe anche avere una estensione più generalizzata.

Reputa infatti che tale supplemento istruttorio si renda indispensabile anche in analogia a quanto doverosamente svolto dalla Giunta nella verifica delle anomalie delle preferenze che furono riportate dal senatore Cario, appartenente alla lista USEI.

Il senatore CUCCA (*IV-PSI*) ringrazia il senatore Augussori per le analisi illustrate, che condividerà il più velocemente possibile con la correlatrice senatrice D'Angelo.

La senatrice ROSSOMANDO (*PD*) pur ritenendo apprezzabile il contributo offerto dal senatore Augussori, rileva tuttavia che bisognerebbe effettuare valutazioni alla luce di impugnazioni che deducono elementi specifici e circostanziati. Questo è quanto è avvenuto quando la Giunta ha esaminato il ricorso elettorale a suo tempo presentato dal senatore Porta, ricorso suffragato dalle risultanze di un procedimento penale che si è aperto, nonché dall'attività istruttoria svolta da un apposito comitato che registrò anomalie e contraffazioni macroscopiche nel voto riportato dal senatore Cario nel collegio di Buenos Aires in Argentina.

In tale occasione, fu adottato quindi un metodo preciso che, pur non condiviso all'unanimità, ha condotto in maniera motivata all'annullamento dell'elezione del senatore Cario.

Ora, di fronte all'ulteriore contestazione formulata dal ricorso elettorale della lista USEI, ritiene che dal punto di vista logico e giuridico non si possa riaprire una verifica istruttoria, poiché l'impugnazione presentata non prospetta elementi specifici o riferibili ad un determinato ambito territoriale-elettorale.

Pur comprendendo dunque le ragioni che dovrebbero indurre in via generale ad un ripensamento della legge che disciplina il voto degli italiani all'estero, esprime la propria contrarietà ad un ulteriore supplemento istruttorio, che rappresenterebbe un precedente preoccupante che pregiudicherebbe la stabilità dei risultati elettorali.

Il senatore Emanuele PELLEGRINI (*L-SP-PSd'Az*) ricorda che in diverse occasioni la Giunta è intervenuta d'ufficio, sulla base di alcune difformità riscontrate nei risultati elettorali. Tale azione, rientrando nelle competenze di tale organo, costituisce un dovere che non si può disattendere.

Osserva altresì che la presenza di un procedimento penale da parte dell'autorità giudiziaria competente rappresenta un elemento occasionale e residuale, ma non decisivo, poiché il giudizio di convalida che compete alla Giunta differisce in termini sostanziali dalle competenze assegnate al giudice penale.

In conclusione, di fronte al contributo assai circostanziato fornito dal senatore Augussori, la Giunta deve attivarsi per un'ulteriore attività istruttoria diretta a verificare la fondatezza di quanto prospettato nel ricorso elettorale presentato dalla lista USEI.

Ad avviso del senatore GRASSO (*Misto-LeU-Eco*), le anomalie rinvenute dovrebbero condurre in generale ad una revisione complessiva della legge n. 459 del 2001 che ha disciplinato il voto degli italiani all'estero, dal momento che in concreto tale normativa rischia di non rispettare



quanto prescritto dall'articolo 48 della Costituzione sulla necessità di un voto personale, eguale, libero e segreto.

Il PRESIDENTE, nel sollecitare nuovamente i relatori ad esprimere una propria valutazione, anche in merito alla proposta di aprire un ulteriore supplemento istruttorio avanzato dal senatore Augussori, aggiorna i lavori a una prossima seduta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 9,15.*

## **COMMISSIONI 1<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> RIUNITE**

**1<sup>a</sup> (Affari costituzionali)**

**7<sup>a</sup> (Istruzione pubblica, beni culturali)**

Mercoledì 18 maggio 2022

**Uffici di Presidenza integrati  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 3**

*Presidenza del Presidente della 7<sup>a</sup> Commissione*  
NENCINI

*Orario: dalle ore 8,30 alle ore 9,25*

*AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DI CGIL, CISL, UIL, SNALS-CONF-SAL E FGU-FEDERAZIONE GILDA UNAMS, INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, IN MERITO AL DISEGNO DI LEGGE N. 2598 (DECRETO-LEGGE N. 36/2022 – ULTERIORI MISURE ATTUAZIONE PNRR)*

**Uffici di Presidenza integrati  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 4**

*Presidenza del Presidente della 1<sup>a</sup> Commissione*  
PARRINI

*Orario: dalle ore 13,50 alle ore 14,05.*

*AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DEL CONSORZIO NAZIONALE RECUPERO E RICICLO DEGLI IMBALLAGGI A BASE CELLULOSICA (COMIECO), DEL WWF E DELL'ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE (ISPRA), INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, IN MERITO AL DISEGNO DI LEGGE N. 2598 (DECRETO-LEGGE N. 36/2022 – ULTERIORI MISURE ATTUAZIONE PNRR)*

**COMMISSIONI 2<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> RIUNITE**

**2<sup>a</sup> (Giustizia)**

**6<sup>a</sup> (Finanze e tesoro)**

Mercoledì 18 maggio 2022

**Uffici di Presidenza integrati  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 13**

*Presidenza del Presidente della 6<sup>a</sup> Commissione*  
**D'ALFONSO**

*Orario: dalle ore 14,20 alle ore 14,45*

*PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI*

## AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)

Mercoledì 18 maggio 2022

### Sottocommissione per i pareri

178<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente della Commissione*  
PARRINI

*La seduta inizia alle ore 9,25.*

**(2317-AR) NENCINI e altri. – Celebrazioni per il centesimo anniversario della morte di Giacomo Matteotti**

(Parere all'Assemblea. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente PARRINI (*PD*), dopo aver illustrato il disegno di legge in titolo, propone di esprimere, con riferimento al riparto delle competenze normative fra lo Stato e le Regioni, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

**(2285) Deputato Silvia FREGOLENT. – Disposizioni in materia di attività di ricerca e di reclutamento dei ricercatori nelle università e negli enti pubblici di ricerca**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Silvia Fregolent; Daniela Torto ed altri; Melicchio ed altri; Melicchio ed altri; Flavia Piccoli Nardelli e Lucia Ciampi; Angiola; Paola Frassinetti ed altri

(Parere alla 7<sup>a</sup> Commissione su ulteriori emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente PARRINI (*PD*), relatore, dopo aver illustrato gli ulteriori emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

**(2333) Deputato Mariastella GELMINI e Valentina APREA. – Ridefinizione della missione e dell'organizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mariastella Gelmini e Valentina Aprea; Invidia; Carmela Bucalo e Paola Frassinetti; Toccafondi; Angela Colmellere ed altri; Soverini ed altri  
(Parere alla 7<sup>a</sup> Commissione su ulteriori emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente PARRINI (*PD*), relatore, dopo aver illustrato l'emendamento 13.100 e il relativo subemendamento 13.100/1, riferiti al nuovo testo del disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

*La seduta termina alle ore 9,30.*

### **Comitato ristretto per l'esame del disegno di legge n. 2495**

**Riunione n. 2**

*Relatore: PERILLI (M5S)*

*Orario: dalle ore 14,50 alle ore 15,35*

**(2495) Disciplina dell'attività di relazioni istituzionali per la rappresentanza di interessi**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Silvia Fregolent; Maria Anna Madia e Francesco Silvestri  
(Seguito dell'esame e rinvio)

### **Sottocommissione per i pareri**

**179<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente della Commissione  
PARRINI*

*La seduta inizia alle ore 15,35.*

**(2318) Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo**

(Parere all'Assemblea su testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo con osservazioni sul testo. Parere non ostativo sugli emendamenti)

Il presidente PARRINI (*PD*), relatore, dopo aver illustrato il disegno di legge in titolo, propone di esprimere, con riferimento al riparto delle competenze normative fra lo Stato e le Regioni, un parere non ostativo, con la seguente osservazione:

– all'articolo 10, comma 3, si segnala l'opportunità di assicurare un coinvolgimento della Conferenza unificata nell'ambito del procedimento di adozione del decreto ministeriale per la determinazione della composizione e delle modalità di funzionamento del Tavolo permanente per il settore dello spettacolo. Sarebbe altresì opportuno prevedere, al comma 4, l'integrazione della composizione del Tavolo con rappresentanti degli enti territoriali, alla luce delle competenze in materia di spettacolo di tali enti.

Esaminati altresì i relativi emendamenti, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

*La seduta termina alle ore 15,40.*

**Plenaria****346<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
PARRINI

*Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Caterina Bini.*

*La seduta inizia alle ore 15,40.*

IN SEDE REDIGENTE

**(2495) Disciplina dell'attività di relazioni istituzionali per la rappresentanza di interessi**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Silvia Fregolent; Maria Anna Madia e Francesco Silvestri (Seguito della discussione e rinvio)

Riprende la discussione sospesa nella seduta pomeridiana del 6 aprile.

Il relatore PERILLI (*M5S*) dà conto dell'esito della riunione del Comitato ristretto, nel quale ha proposto alcune modifiche da apportare al testo approvato dalla Camera dei deputati, predisposte sulla base delle considerazioni formulate nel corso delle audizioni informali e della precedente riunione del Comitato stesso.

Precisa che è stata registrata una condivisione di massima sugli interventi prospettati. Tuttavia, gli esponenti di tutti i Gruppi si sono riservati di esaminare in modo più approfondito le proposte illustrate e di presentare alcune modifiche puntuali, in modo da non alterare significativamente l'impianto del testo licenziato in prima lettura.

Si è concordato, quindi, di fissare un termine per la presentazione di emendamenti piuttosto ampio, per poi proseguire speditamente nell'esame del disegno di legge in titolo.

Il senatore TONINELLI (*M5S*) ringrazia il relatore per il lavoro approfondito svolto su un tema complesso, su cui peraltro all'inizio le posizioni delle forze politiche erano piuttosto distanti tra loro.

Nel concordare sulla fissazione di un termine non stringente per la presentazione di emendamenti, a nome del Movimento 5 Stelle, assume l'impegno di giungere quanto prima all'approvazione di un testo che possa essere condiviso anche dalla Camera dei deputati in terza lettura.

Il senatore PAGANO (*FIBP-UDC*), condividendo l'analisi del senatore Toninelli, sottolinea l'efficacia del lavoro svolto dal relatore, le cui proposte in effetti sembrano in grado di migliorare un testo che, anche dopo l'esame in prima lettura, presentava alcune criticità, evidenziate sia in Commissione sia nel corso delle audizioni.

Concorda sulla fissazione di un termine per la presentazione di emendamenti sufficientemente ampio, in modo da convergere su una posizione condivisa.

Il senatore AUGUSSORI (*L-SP-PSd'Az*) si associa ai complimenti rivolti al relatore. Esprime il proprio convincimento che siano necessarie solo alcune modifiche puntuali a un impianto che deve restare sostanzialmente invariato. Nel concordare sul metodo di lavoro individuato, auspica che si giunga a modifiche ampiamente condivise.



La senatrice DE PETRIS (*Misto-LeU-Eco*) esprime il proprio apprezzamento per il lavoro molto approfondito svolto dal relatore, che ha saputo tenere conto delle segnalazioni proposte dagli auditi e delle sollecitazioni emerse nella sede del Comitato ristretto. Ritiene condivisibile la scelta di non alterare significativamente il testo, pur essendo convinta dell'esigenza di apportare alcuni miglioramenti.

La senatrice ROJC (*PD*) si associa ai ringraziamenti rivolti al relatore per l'attento e approfondito lavoro svolto.

Il PRESIDENTE propone di fissare il termine per la presentazione di eventuali emendamenti e ordini del giorno alle ore 12 di martedì 31 maggio.

La Commissione conviene.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 15,50.*

**GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)**

Mercoledì 18 maggio 2022

**Plenaria****292<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**OSTELLARI**

*Intervengono il sottosegretario di sottosegretario di Stato per la giustizia Sisto.*

*La seduta inizia alle ore 14,45.*

**IN SEDE REFERENTE**

**(2595) Deleghe al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario e per l'adeguamento dell'ordinamento giudiziario militare, nonché disposizioni in materia ordinamentale, organizzativa e disciplinare, di eleggibilità e ricollocamento in ruolo dei magistrati e di costituzione e funzionamento del Consiglio superiore della magistratura**, approvato dalla Camera dei deputati

**(2119) GRASSO. – Modifiche alla legge 24 marzo 1958, n. 195, in materia di costituzione e funzionamento del Consiglio superiore della magistratura**

**– e delle petizioni nn. 170, 181, 585 e 652 ad essi attinenti**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

La senatrice ROSSOMANDO (PD) interviene in discussione generale sottolineando la grande attesa che circonda questo disegno di legge di riforma dell'ordinamento giudiziario, le connessioni di tale riforma con le vicende del piano nazionale di ripresa e resilienza, l'impatto che i noti fatti di cronaca hanno avuto sul dibattito parlamentare; il travagliato *iter* iniziato alla Camera dei Deputati – con una serie di emendamenti presentati oltre un anno fa al disegno di legge di provenienza governativa – è stato seguito da un fitto dibattito pubblico e politico, su una materia par-

ticularmente delicata, destinata ad impattare in modo sostanziale sull'ordinamento statale.

Esprime il suo giudizio negativo sul correntismo: è prassi che va contrastata e sradicata, in nome di un maggiore pluralismo cui questa legge di riforma si ispira adottando – per quanto riguarda il criterio di elezione dei membri del Consiglio superiore della magistratura (CSM) – un correttivo in senso proporzionale. Merita anche condivisione l'introduzione del principio della parità di genere nel metodo di elezione dei membri del Consiglio superiore della magistratura; esprime soddisfazione sul fatto che si sia accantonato il discusso criterio del sorteggio dei membri del CSM, evidenziando come si sia cercata – in ogni occasione – la sintesi politica su questioni tecniche particolarmente spinose. Difende l'aumento del numero dei membri del Consiglio superiore della magistratura, motivato dalla necessità di separare le composizioni della commissione che si occupa di procedimenti disciplinari e da quella delle commissioni che si occupano della nomina degli uffici giudiziari; condivide l'adozione di criteri di valutazione della professionalità e della produttività del magistrato seppur raccomandando, sul punto, che il Parlamento vigili al momento dell'attuazione dei decreti delegati.

Merita anche condivisione l'introduzione del voto in favore degli avvocati nei consigli giudiziari: è metodologia utile a realizzare una maggiore apertura, in un mondo che finora è stato chiuso e autoreferenziale e che, altrimenti, rischierebbe di restare vittima delle incrostazioni di potere. Giusta è poi l'impostazione del disegno di legge sulla questione delle «porte girevoli», perché agisce distinguendo tra la posizione dei magistrati che accedono ai ruoli elettivi e quella dei magistrati che accedono ai ruoli tecnici di vertice.

Interviene poi sul tema spinoso dei «fuori ruolo», di cui evidenzia la necessità di una riduzione quanto alla durata e quanto al numero dei magistrati interessati. Nel complesso va sottolineato l'impianto innovativo della nuova legge e l'importanza di riconoscere l'imparzialità della magistratura; tale legge non deve avere una funzione punitiva né deve rappresentare l'occasione per un conflitto tra politica e magistratura. Dopo le molte discussioni e gli approfondimenti, che hanno portato alla ricerca di punti di equilibrio di non facile raggiungimento sui diversi temi oggetto del dibattito, è giunto il momento di approvare tempestivamente una riforma che non può più essere ulteriormente rinviata.

Il senatore DAL MAS (*FIBP-UDC*) evidenzia le criticità del disegno di legge frutto, a suo dire, del tentativo compromissorio di accontentare molti finendo con lo scontentare tutti: ciò a cominciare dai magistrati stessi, che si sono espressi negativamente nei confronti della riforma con uno sciopero legittimo ma inefficace, per via della scarsa adesione numerica. Si sofferma poi sul tema dell'elettorato passivo dei magistrati, su cui si interviene attraverso l'introduzione di cause di ineleggibilità; ritiene tuttavia che l'impianto della riforma sia complessivamente debole.

Soltanto una modifica radicale del sistema elettorale, che passi necessariamente attraverso la separazione delle carriere, potrebbe evitare il ripetersi degli episodi, verificatisi in passato, di pubblici ministeri che – grazie a inchieste fumose e basate su arditissimi teoremi accusatori, conclusisi spesso con un nulla di fatto sul piano processuale – hanno acquisito visibilità in ambito nazionale: la medesima visibilità che ha consentito loro, poi, di tradurre la popolarità acquisita in carriere politiche. Il «fuori ruolo» è anch'essa prassi ormai abusata, che ha portato ad una occupazione sistematica – da parte dei magistrati più vicini alla politica – dei posti di maggior prestigio ai vertici del Ministero della giustizia: tutto ciò ha un deleterio impatto sull'organizzazione della giustizia, facendo sì che siano gli stessi magistrati, seppur nella veste di tecnici, ad orientare le più importanti scelte dei vertici politici; condivide quindi sul punto le considerazioni espresse nell'intervento del senatore Balboni.

Il senatore PILLON (*L-SP-PSd'Az*) individua nell'egemonia gramsciana il modello comportamentale con cui una ben precisa parte politica, nel nostro Paese, ha cercato ampie sponde nella magistratura, o in altre istituzioni culturali quali per esempio l'università o l'editoria: ciò è avvenuto per legittimare una visione dei rapporti tra Stato e cittadino che egli non ha mai condiviso e che, anche in questa sede, intende risolutamente contrastare. Denuncia ancora una volta l'uso politico della magistratura: il problema dei magistrati, che si pongono come interfaccia della sovranità popolare, assume icastico rilievo tutte le volte in cui essi siedono nei tavoli tecnici del Ministero della giustizia per discutere con i parlamentari le proposte di legge di riforma; segnala come, su tali connessioni tra magistratura e politica, non si sia intervenuto radicalmente come invece sarebbe stato, a suo dire, necessario.

Esprime una consistente disapprovazione sull'impianto della riforma, che non tocca gli aspetti più cari al cittadino quali la responsabilità civile dei magistrati: non è entrata nel disegno di legge ed è stata esclusa dalla possibilità di essere oggetto dei quesiti referendari sulla giustizia che si terranno il 12 giugno prossimo. Grave è la mancanza di un serio dibattito sul tema della specializzazione dei magistrati, sull'obbligatorietà dell'azione penale e sulla separazione delle carriere; va poi denunciata l'inadeguatezza della riforma elettorale del CSM, nata per combattere il correntismo ma che – in realtà – finirà per incoraggiarlo: ben altra efficacia avrebbe potuto dispiegare l'azione del Legislatore, se si fosse affidato al sorteggio come criterio di scelta dei componenti dell'organo di autogoverno!

Critica infine quella previsione del disegno di legge che prevede la possibilità – per i magistrati al termine del mandato elettorale – di essere ricollocati presso l'avvocatura dello Stato; solleva perplessità sul fatto che non vengano considerati dalla riforma i capi degli uffici legislativi e condivide buona parte delle osservazioni del senatore Balboni e Dal Mas che lo hanno preceduto; infine auspica un buon esito dei referendum popolari sulla giustizia e si augura che il nostro Paese possa – al pari dei Paesi an-

glosassoni – trasformarsi in un luogo in cui l'efficienza della magistratura sia misurata anche in base all'elezione popolare come criterio di nomina dei giudici.

Il senatore GIARRUSSO (*Misto-IpI-PVU*) condivide molte delle critiche espresse fino ad ora dai colleghi: tuttavia si stupisce che queste critiche provengano da rappresentanti di partiti che hanno, in sede di votazione alla Camera dei deputati, espresso un voto favorevole sul disegno di legge oggi all'esame. L'importanza di una legge – che sarà chiamata a governare di fatto il funzionamento della magistratura, che vigila sulla vita di tutti i cittadini – risulta enfatizzata dal fatto che sia maturata nell'infelice dibattito, scandito dalle note questioni di cronaca che hanno portato alla luce del sole una scandalosa commistione tra politica e magistratura.

Soffermatosi sul tema del sorteggio per quanto riguarda il criterio elettorale, passa a denunciare l'inadeguatezza dello strumento della legge delega, il cui esercizio da parte del Ministero competente avviene, di fatto, mediante quei magistrati che, nei panni di tecnici, scriveranno le norme: con quale effetto, è facile immaginare, visto che si collocano tutti in conflitto di interessi con criteri che, in realtà, sono stati concepiti proprio per limitare il loro strapotere. Ritiene quindi che il disegno di legge non abbia risolto i problemi che erano sul tavolo; salvo qualche miglioramento marginale, nel complesso merita un giudizio negativo un testo che non affronta il grande tema del malfunzionamento della giustizia, dovuto alla carenza del numero dei magistrati. Denuncia come, in questa notevole fase di debolezza della politica, non si sia riuscito ad esercitare il primato del Parlamento per opporsi ancora una volta al corporativismo di alcuni magistrati; merita infine di essere segnalata l'aberrazione di un sistema che investe in maniera illusoria sui giovani dell'ufficio del processo, creando di fatto nuovo precariato: si tratta di assunzioni a tempo determinato che non risolveranno il problema dell'amministrazione della giustizia.

Il PRESIDENTE replica agli intervenuti riconoscendo che, allo stato, il dibattito su tale disegno di legge non può che risentire della pressione mediatica che si percepisce anche in ragione della ristrettezza dei tempi: l'effetto di compressione della dialettica parlamentare – in relazione alla necessità di giungere ad una approvazione del testo prima delle elezioni del prossimo Consiglio superiore della magistratura – non può però spingersi a sacrificare il sistema parlamentare perfetto, nel quale anche il Senato è chiamato ad esprimersi. Affinché questo ramo possa far valere le proprie prerogative, pur nel massimo rispetto per il lavoro fatto dai colleghi della Camera dei deputati, invita i colleghi della Commissione a non tirarsi indietro di fronte alla necessità di migliorare il testo.

Indica alcuni punti sui quali, a suo avviso, sono emerse criticità che rendono necessario valutare la possibilità emendativa: la previsione dell'articolo 5 comma 1 lettera a), del disegno di legge non menziona i capi degli uffici legislativi; l'articolo 11 appare indeterminato nell'indivi-

duare le direttive, la violazione delle quali determinerebbe la sanzione disciplinare. Posto il problema dell'incongruità del ricollocamento del magistrato presso l'avvocatura dello Stato, richiama infine l'attenzione dei colleghi sulla previsione contenuta nell'articolo 31 relativamente alla formazione dei collegi elettorali che, secondo l'attuale disegno di legge, vengono rimessi ad una determinazione ministeriale: in proposito ritiene invece che una maggiore trasparenza debba imporre una predeterminazione legislativa dei collegi, ricordando che nei fatti, spesso, l'esito di una votazione può dipendere «a monte» già dal modo in cui i collegi vengano disegnati.

Segnalata la necessità di un approfondimento sull'incremento dei componenti del CSM (anche attraverso la valutazione di impatto normativo, la cui richiesta è stata già presentata al rappresentante del Governo ieri), auspica che la Commissione possa svolgere il proprio lavoro in autonomia, senza risentire delle pressioni esterne che cercano di dettare l'agenda in vista delle prossime elezioni del Consiglio superiore della magistratura.

Interviene in replica anche il rappresentante del Governo SISTO: pur comprendendo la necessità che ciascun ramo del Parlamento svolga il proprio ruolo, invita tuttavia i parlamentari a tener conto dell'esigenza inderogabile dell'approvazione di tale disegno di legge in guisa tale da consentire lo svolgimento, con le nuove regole, delle elezioni del prossimo Consiglio superiore della magistratura.

La Commissione conviene sulla proposta del Presidente di assumere a testo base il disegno di legge n. 2595 e di riferirvi gli emendamenti, per la cui presentazione – come da precedente accordo tra i Gruppi – il termine è fissato al 23 maggio prossimo alle 19.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il senatore BALBONI (*FdI*) lamenta che l'*iter* dei disegni di legge sull'equo compenso (nn. 2419 e 1425) ancora risulti bloccato dalla mancata espressione dei pareri della Quinta Commissione sugli emendamenti, e sollecita la Presidenza a richiedere un celere completamento della sede consultiva presso quell'organo.

Alla richiesta del senatore Balboni il sottosegretario SISTO unisce la sua, espressa nei medesimi termini.

Il PRESIDENTE comunica che la Quinta Commissione anche questa settimana aveva all'ordine del giorno la sede consultiva in questione, ma non ha trattato i relativi emendamenti; torna a sollecitare i Gruppi a farsi

parte attiva presso i loro omologhi in quell'organo, che è già attivato da una richiesta formale di questa Commissione datata 11 marzo 2022 e che, purtuttavia, si è espresso in riferimento soltanto ad una minima parte degli emendamenti proposti, rinviando l'esame dei restanti.

Il senatore DAL MAS (*FIBP-UDC*) chiede il ripristino del termine del 25 maggio per la presentazione degli emendamenti sul disegno di legge n. 2574 (benefici penitenziari ed ergastolo ostativo), approvato dalla Camera.

Si oppone il senatore MIRABELLI (*PD*), chiedendo che sia mantenuto il termine del 23 maggio individuato, con voto unanime, nella seduta dell'11 maggio scorso.

Protesta il senatore CALIENDO (*FIBP-UDC*), giudicando inammissibile che su questioni meramente procedurali sia esercitato un potere di veto da parte di uno o più Gruppi della Commissione.

Il PRESIDENTE conclude che, in mancanza di accordo unanime in seno alla Commissione, l'articolo 97 comma 2 del Regolamento rende inammissibile la proposta in contrasto con deliberazioni già adottate. Pertanto ribadisce che il termine rimane quello deliberato dalla Commissione nella seduta dell'11 maggio scorso, per cui gli emendamenti al disegno di legge n. 2574 andranno depositati entro le ore 19 del prossimo 23 maggio 2022.

#### *SULLA PUBBLICITÀ DEI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI*

Il PRESIDENTE comunica che, nell'ambito delle audizioni svolte in Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi sui disegni di legge nn. 2530 e connessi (violenza domestica), sono pervenuti documenti che saranno resi disponibili sulla pagina *Internet* della Commissione, così come quelli che perverranno in seguito alla Presidenza.

Non facendosi osservazioni, così resta stabilito.

*La seduta termina alle ore 16,05.*

**AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3<sup>a</sup>)**

Mercoledì 18 maggio 2022

**Plenaria****136<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente provvisorio*  
ZANDA

*indi del Presidente*  
Stefania CRAXI

*La seduta inizia alle ore 9,05.*

**ELEZIONE DEL PRESIDENTE, DEI VICE PRESIDENTI E DEI SEGRETARI**

La Commissione procede alla votazione per l'elezione del Presidente.

Partecipano alla votazione i senatori: AIMI (*FIBP-UDC*), ALFIERI (*PD*), Anna Maria BERNINI (*FIBP-UDC*), CALDEROLI (*L-SP-PSd'Az*) (in sostituzione di Matteo Salvini), CASINI (*Aut (SVP-PATT, UV)*), Maria Domenica CASTELLONE (*M5S*), Stefania CRAXI (*FIBP-UDC*), CUCCA (*IV-PSI*) (in sostituzione di Laura Garavini), DESSÌ (*CAL-A-PC-IdV*), DI MICCO (*Misto*), FERRARA (*M5S*), IWOBI (*L-SP-PSd'Az*), LICHERI (*M5S*), LUCIDI (*L-SP-PSd'Az*), MONTI (*Misto*), Simona NOCERINO (*M5S*), Marinella PACIFICO (*Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC))*), PORTA (*PD*), Paola TAVERNA (*M5S*), URSO (*FdI*), VESCOVI (*L-SP-PSd'Az*) e ZANDA (*PD*).

Risultano 11 voti per il senatore Stefania Craxi e 9 voti per il senatore Licheri, nonché 2 schede bianche. Il PRESIDENTE constata, quindi, che nessun candidato raggiunge la maggioranza prescritta dal Regolamento.

Il PRESIDENTE sospende la seduta.

*La seduta, sospesa alle ore 9,20, riprende alle ore 9,25.*



La Commissione procede ad una seconda votazione.

Partecipano alla votazione i senatori: AIMI (*FIBP-UDC*), ALFIERI (*PD*), Anna Maria BERNINI (*FIBP-UDC*), CALDEROLI (*L-SP-PSd'Az*) (in sostituzione di Matteo Salvini), CASINI (*Aut (SVP-PATT, UV)*), Maria Domenica CASTELLONE (*M5S*), Stefania CRAXI (*FIBP-UDC*), CUCCA (*IV-PSI*) (in sostituzione di Laura Garavini), DESSÌ (*CAL-A-PC-IdV*), DI MICCO (*Misto*), FERRARA (*M5S*), IWOBBI (*L-SP-PSd'Az*), LICHERI (*M5S*), LUCIDI (*L-SP-PSd'Az*), MONTI (*Misto*), Simona NOCERINO (*M5S*), Marinella PACIFICO (*Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC))*), PORTA (*PD*), Paola TAVERNA (*M5S*), URSO (*Fdl*), VESCOVI (*L-SP-PSd'Az*) e ZANDA (*PD*).

Risultano 12 voti per il senatore Stefania Craxi e 9 voti per il senatore Licheri, nonché 1 scheda bianca.

Risulta pertanto eletto il senatore Stefania Craxi che assume la Presidenza.

Il presidente Stefania CRAXI ringrazia i senatori della Commissione per la fiducia che hanno voluto riporre nella sua persona e formula un breve indirizzo di saluto.

Considerato l'imminente inizio dei lavori dell'Assemblea del Senato, la votazione per l'elezione dei Vice Presidenti e dei Segretari è rinviata.

*La seduta, sospesa alle ore 9,35, riprende alle ore 14,30.*

Il PRESIDENTE avverte che la Commissione non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

*La seduta, sospesa alle ore 14,35, riprende alle ore 14,55.*

Il PRESIDENTE avverte che la Commissione non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

*La seduta, sospesa alle ore 15, riprende alle ore 15,20.*

Il PRESIDENTE avverte che la Commissione non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

*La seduta, sospesa alle ore 15,25, riprende alle ore 15,45.*

Il PRESIDENTE avverte che la Commissione non è in numero legale. Apprezzate le circostanze toglie la seduta.

*La seduta termina alle ore 15,50.*

## **BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

Mercoledì 18 maggio 2022

### **Plenaria**

**557<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
**PESCO**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze  
Alessandra Sartore.*

*La seduta inizia alle ore 9,10.*

#### *IN SEDE CONSULTIVA*

**(2317-A/R) Celebrazioni per il centesimo anniversario della morte di Giacomo Matteotti**,  
rinvio in Commissione dall'Assemblea nella seduta dell'11 maggio 2022  
(Parere all'Assemblea. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente PESCO (*M5S*), in sostituzione del relatore Calandrini, illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare.

La sottosegretaria SARTORE esprime un avviso conforme.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva la proposta di parere non ostativo avanzata dal relatore.

**(2318-A) Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo**  
(Parere all'Assemblea sul testo e sugli emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore MANCA (*PD*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, l'opportunità di richiedere una rassicurazione sulla quantificazione dell'onere di cui all'articolo 11, comma 2, con particolare riguardo al 2022.

Per la restante parte dell'articolato, fa presente che non vi sono osservazioni da formulare.

La rappresentante del GOVERNO fornisce rassicurazioni sulla corretta quantificazione dell'onere di cui all'articolo 11, comma 2.

Il relatore MANCA (PD) propone quindi l'espressione di un parere non ostativo che, previa verifica del prescritto numero legale, risulta approvato.

*(2333) Ridefinizione della missione e dell'organizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mariastella Gelmini e Valentina Aprea; Invidià; Carmela Bucalo e Paola Frassinetti; Toccafondi; Angela Colmellere ed altri; Soverini ed altri

(Parere alla 7<sup>a</sup> Commissione sugli ulteriori emendamenti. Esame. Parere in parte non ostativo e in parte condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Il relatore MANCA (PD) illustra il subemendamento 13.100/1, relativo al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare.

La sottosegretaria SARTORE esprime un avviso di nulla osta sul subemendamento 13.100/1.

A rettifica del parere reso nella seduta di ieri, fa poi presente che sull'emendamento 9.1 non vi sono criticità di ordine finanziario, a condizione che, presso la Commissione di merito, venga accolta la modifica all'articolo 5, comma 5, richiesta da questa Commissione nel parere sul testo reso nella seduta dello scorso 26 aprile.

Alla luce del dibattito svoltosi, il relatore MANCA (PD) propone quindi l'espressione del seguente parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato l'ulteriore emendamento 13.100/1 relativo al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

A rettifica del parere reso nella seduta del 17 maggio, sull'emendamento 9.1 esprime parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, al recepimento delle condizioni poste dal parere reso sul testo lo scorso 26 aprile, con particolare riguardo all'articolo 5, comma 5.».

Posta ai voti, la proposta di parere risulta approvata.

**(1876) CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA – Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di tutela delle relazioni affettive intime delle persone detenute**  
(Parere alla 2<sup>a</sup> Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore Marco PELLEGRINI (M5S), alla luce della nota istruttoria messa a disposizione ieri dal Governo, ad integrazione della relazione tecnica, propone l'espressione del seguente parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, acquisita la relazione tecnica nonché gli ulteriori elementi istruttori forniti dal Governo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, al recepimento delle seguenti modificazioni:

– l'articolo 4 sia sostituito dal seguente:

"Art. 4. – (*Disposizioni finali*) – 1. Il diritto alle visite, come disciplinato dalle disposizioni di cui all'articolo 1, è garantito in almeno un istituto penitenziario per regione, entro il termine di dodici mesi decorrenti dalla data di entrata in vigore della presente legge.

2. Entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il diritto alle visite è garantito in tutti gli istituti penitenziari presenti sul territorio nazionale.";

– dopo l'articolo 4, sia aggiunto il seguente:

"Art. 5.

(*Disposizioni finanziarie*)

1. Per l'attuazione delle disposizioni della presente legge è autorizzata la spesa di euro 3.600.000 per l'anno 2022 e di euro 12.375.000 per ciascuno degli anni 2023 e 2024, cui si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto ai fini del bilancio triennale 2022-2024 nell'ambito del programma 'Fondi di riserva e speciali' della missione 'Fondi da ripartire' dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2022, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della giustizia.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio."».

La sottosegretaria SARTORE esprime un avviso conforme al relatore.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la proposta di parere risulta approvata.

**(2009) Deputato LIUNI ed altri. – Disposizioni per la disciplina, la promozione e la valorizzazione delle attività del settore florovivaistico**, approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 9<sup>a</sup> Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame del testo. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

La sottosegretaria SARTORE consegna la relazione tecnica di passaggio sul provvedimento in titolo, unitamente ad una nota integrativa recante le modifiche al cui recepimento risulta subordinata la verifica positiva della relazione tecnica.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(892) Felicia GAUDIANO ed altri. – Modifica all'articolo 57 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, in materia di pagamento dell'imposta di registro sugli atti giudiziari**

(Parere alla 6<sup>a</sup> Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame del testo e rinvio dell'esame degli emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente PESCO chiede se siano pervenuti gli elementi istruttori richiesti sul disegno di legge in titolo e sui relativi emendamenti.

La rappresentante del GOVERNO avverte che sono in corso i necessari approfondimenti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2469) Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021**

(Parere alla 10<sup>a</sup> Commissione sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana dell'11 maggio.

Il relatore DELL'OLIO (M5S) illustra gli ulteriori emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che occorre richiedere la relazione tecnica sugli emendamenti 4.10 (testo 2) e 5.12 (testo 2) nonché sulla proposta 13.6 (testo 3) integralmente sostitutiva dell'articolo.

Non vi sono osservazioni sull'emendamento 17.13 (testo 2).

Occorre altresì valutare, la portata finanziaria dell'emendamento 18.0.23 (testo 4).

Occorre poi valutare gli emendamenti 23.0.2, 27.6, 27.0.6, 27.0.15, 27.0.22, 27.0.23, 32.0.1 e 32.0.2, indicati dal Governo.

Rileva, infine, l'opportunità di valutare per i possibili profili comunitari le proposte 29.25, 29.26, 29.27, 29.28, 29.29, 29.30 e 29.31, che escludono dall'ambito applicativo dell'abuso di dipendenza economica i contratti di *franchising*.

Il PRESIDENTE prospetta di proseguire l'esame, in sede consultiva, degli emendamenti al disegno di legge in titolo nella seduta pomeridiana, già convocata alle ore 15.

Sulle modalità di prosecuzione dell'esame, si apre un dibattito in cui intervengono il relatore DELL'OLIO (*M5S*), nonché i senatori ERRANI (*Misto-LeU-Eco*), FERRERO (*L-SP-PSd'Az*), MANCA (*PD*) e DAMIANI (*FIBP-UDC*).

Il PRESIDENTE, alla luce degli interventi, si riserva di prendere contatto con la presidenza della 10<sup>a</sup> Commissione, anche in vista della possibilità di definire un metodo coordinato di esame del provvedimento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 9,30.*

## **Plenaria**

### **558<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
PESCO

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze  
Alessandra Sartore.*

*La seduta inizia alle ore 15,10.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(2318-A) Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo**  
(Parere all'Assemblea sugli emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

Il relatore MANCA (PD) illustra gli emendamenti trasmessi dall'Assemblea, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare.

La rappresentante del GOVERNO esprime un avviso conforme.

Non essendovi richieste di intervento, il relatore propone l'espressione di un parere non ostativo che, posto in votazione, risulta approvato.

*(2009) Deputato LIUNI ed altri. – Disposizioni per la disciplina, la promozione e la valorizzazione delle attività del settore florovivaistico*, approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 9<sup>a</sup> Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame del testo. Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Esame degli emendamenti e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

La senatrice FAGGI (L-SP-PSd'Az), in sostituzione della relatrice Rivolta, sulla base dell'aggiornamento della relazione tecnica, depositato dal Governo nella precedente seduta, illustra la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisita la relazione tecnica aggiornata, di cui all'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità e finanza pubblica, presentata dal Governo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, con le seguenti condizioni formulate ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione:

- sia soppresso l'articolo 2;
- all'articolo 4, comma 2, le parole: "Ai fini" siano sostituite con le seguenti: "Con esclusivo riferimento alle finalità";
- all'articolo 4, comma 3, secondo periodo, dopo le parole: "attività di pertinenza agricola" siano inserite le seguenti: ", nella sussistenza delle condizioni di cui al comma 3 dell'art. 2135 del codice civile,";
- all'articolo 9, il comma 5 sia così riformulato: "5. Per il finanziamento della ricerca nel campo delle nuove varietà ornamentali e di progetti di ricerca e di sviluppo del settore florovivaistico proposti dal Tavolo di cui all'articolo 6 e previsti dal Piano, è autorizzata la spesa di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024. Al relativo onere, pari a 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2022-2024, nell'ambito del programma 'Fondi di riserva e speciali' della missione 'Fondi da ripartire' dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2022, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio";

– all'articolo 11, il comma 2 sia così riformulato: "2. Per il finanziamento delle attività di comunicazione e di promozione del settore florovivaistico previste sulla base degli obiettivi elaborati dal Tavolo ai sensi del comma 1, è autorizzata la spesa di 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2022. Al relativo onere, pari a 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2022-2024, nell'ambito del programma 'Fondi di riserva e speciali' della missione 'Fondi da ripartire' dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2022, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.";

– all'articolo 13, il comma 3 sia così riformulato: "3. Lo schema di regolamento di cui al comma 2 precisa i limiti di applicabilità dell'articolo 56-bis, comma 3-bis, del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986 ai centri per il giardinaggio, con riferimento alla percentuale del volume d'affari esclusivamente derivante dall'attività di commercializzazione di piante acquistate da altri imprenditori agricoli. Il suddetto schema di regolamento, corredato di relazione tecnica, è trasmesso alle Camere per il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili di carattere finanziario, che si esprimono entro trenta giorni dalla trasmissione. Decorso il termine senza che le Commissioni abbiano espresso i pareri di rispettiva competenza, il regolamento può essere comunque adottato."».

La sottosegretaria SARTORE concorda con la proposta testé formulata.

Nessuno chiedendo di intervenire, verificata la presenza del prescritto numero legale, la proposta di parere è messa ai voti e approvata.

La senatrice FAGGI (*L-SP-PSd'Az*) illustra quindi gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, in merito agli emendamenti riferiti all'articolo 1, che occorre valutare la portata finanziaria delle proposte 1.1, 1.8 e 1.18.

Risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulla proposta 1.100.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti all'articolo 1.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 2, occorre acquisire la relazione tecnica sulla proposta 2.1.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti all'articolo 2.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 3, occorre valutare la portata finanziaria delle identiche proposte 3.2 e 3.3.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 3.



In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 4, si chiede conferma del carattere ordinamentale delle identiche proposte 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4.

Chiede, altresì, conferma del carattere ordinamentale delle proposte 4.5 e 4.6.

Richiede la relazione tecnica sull'emendamento 4.7.

Occorre valutare la portata finanziaria dell'emendamento 4.8 (testo 2).

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti all'articolo 4.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 5, occorre valutare la portata finanziaria delle proposte 5.1, 5.2, 5.4 e 5.5.

Richiede la relazione tecnica sull'emendamento 5.0.1.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti all'articolo 5.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 6, occorre valutare la portata finanziaria della proposta 6.13.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti all'articolo 6.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 8, non vi sono osservazioni da formulare.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 9, richiede la relazione tecnica sulla proposta 9.100.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti all'articolo 9.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 10, richiede la relazione tecnica sulla proposta 10.1.

Occorre valutare la portata finanziaria dell'emendamento 10.4.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti all'articolo 10.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 11, si richiede la relazione tecnica sulla proposta 11.100.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 12, non vi sono osservazioni da formulare.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 13, occorre valutare la portata finanziaria della proposta 13.1.

Occorre, altresì, valutare la portata finanziaria delle identiche proposte 13.2, 13.3, 13.4 e 13.5.

Richiede la relazione tecnica sulle identiche proposte 13.6 e 13.7.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti all'articolo 13.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 14, chiede conferma dell'assenza di oneri derivanti dalla proposta 14.1.

Chiede altresì conferma dell'assenza di oneri derivanti dalle identiche proposte 14.3, 14.4, 14.5 e 14.6.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti all'articolo 14.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 15, si richiedono elementi sulla portata finanziaria della proposta 15.1 interamente sostitutiva dell'articolo.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 16, occorre valutare la portata finanziaria della proposta 16.4, al fine di escludere effetti sulla finanza pubblica derivanti dall'assicurazione contro eventuali infortuni.

Risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulla proposta 16.0.1.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti all'articolo 16.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 17, occorre valutare la portata finanziaria della proposta 17.1.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 18, non vi sono osservazioni da formulare.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2469) Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021**

(Parere alla 10<sup>a</sup> Commissione sugli emendamenti. Seguito dell'esame. Parere in parte non ostativo e in parte condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana dell'11 maggio.

Il relatore DELL'OLIO (*M5S*) illustra gli ulteriori emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che occorre valutare la portata finanziaria della proposta 24.0.3 (testo 2), in materia di intermediazione immobiliare, che modifica uno dei contenuti della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo alla cessione di immobili. Richiede la relazione tecnica per l'emendamento 32.3 (testo 3).

La rappresentante del GOVERNO segnala, per criticità di carattere finanziario, i seguenti emendamenti, riferiti all'articolo 2, non indicati dalla Commissione: 2.7, 2.8, 2.9, 2.10, 2.11, 2.12, 2.13, 2.14, 2.15, 2.0.1, 2.0.2, 2.0.4, 2.0.5, 2.0.8 (già 3.0.4), 2.0.1000/3, 2.0.1000/11, 2.0.1000/170 e 2.0.1000/260. Esprime un avviso contrario, altresì, sulla proposta 7.21 (testo 2).

Con riguardo all'emendamento 11.1, su cui la Commissione il 4 maggio scorso aveva espresso un parere non ostativo, chiede di condizionare il nulla osta all'inserimento di un'apposita clausola di invarianza finanziaria alla lettera *b*), al fine di escludere che dalla proposta discendano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il PRESIDENTE si sofferma sulla portata normativa e sui profili finanziari dell'emendamento 11.1.

Dopo un breve dibattito, al quale prendono parte le senatrici FAGGI (*L-SP-PSd'Az*) e FERRERO (*L-SP-PSd'Az*), il relatore DELL'OLIO (*M5S*) prospetta, sull'emendamento 11.1, l'espressione di un parere non ostativo condizionato al recepimento della modifica chiesta dalla rappresentante del GOVERNO.

Il senatore MANCA (*PD*), intervenendo sugli emendamenti appena segnalati dal Governo per criticità finanziarie, reputa opportuno disporre l'accantonamento, secondo quanto già deciso, nel corso del presente

esame, in altri casi, in attesa della definizione dei nodi politici presso la Commissione in sede referente.

Dopo l'intervento dei senatori ERRANI (*Misto-LeU-Eco*), Roberta FERRERO (*L-SP-PSd'Az*) e DAMIANI (*FIBP-UDC*), che concordano con l'osservazione del senatore Manca, il PRESIDENTE dispone l'accantonamento dell'esame degli emendamenti sopra richiamati dal Governo.

La sottosegretaria SARTORE, nel far presente che il Governo è in grado di esprimere il proprio avviso su alcuni emendamenti, che rappresentano la sintesi politica raggiunta presso la Commissione di merito su una serie di questioni, formula una valutazione non ostativa sulle proposte 1.2 (testo 2), 3.8 (testo 3), 5.12 (testo 2), 10.17 (testo 2), 13.6 (testo 3), 15.5 (testo 2), 17.13 (testo 2), 18.9 (testo 2), 18.0.23 (testo 4), 29.6 (testo 2) e 31.1 (testo 2).

Sugli emendamenti 4.10 (testo 2) e 6.13 (testo 2), segnala che l'istruttoria sugli aspetti finanziari è in via di definizione.

Dopo un breve dibattito, al quale prendono parte i senatori DELL'OLIO (*M5S*), ERRANI (*Misto-LeU-Eco*) e Roberta FERRERO (*L-SP-PSd'Az*), il PRESIDENTE fa presente che, ove già non esitati, i testi base ovvero le versioni precedenti delle riformulazioni su cui la Commissione ha espresso il proprio parere, si intendono superati e pertanto non saranno oggetto di esame.

La Commissione conviene.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il relatore DELL'OLIO illustra la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti precedentemente accantonati, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sulle proposte 1.2 (testo 2), 3.8 (testo 3), 5.12 (testo 2), 10.17 (testo 2), 13.6 (testo 3), 15.5 (testo 2), 17.13 (testo 2), 18.9 (testo 2), 18.0.23 (testo 4), 29.6 (testo 2) e 31.1 (testo 2).

A rettifica del parere reso nella seduta del 12 aprile, l'esame resta sospeso sulle proposte 2.7, 2.8, 2.9, 2.10, 2.11, 2.12, 2.13, 2.14, 2.15, 2.0.1, 2.0.2, 2.0.4, 2.0.5 e 2.0.8 (già 3.0.4).

Altresì, a rettifica del parere reso nella seduta del 13 aprile, l'esame resta sospeso sulla proposta 7.21 (testo 2), mentre, sull'emendamento 11.1, a rettifica del parere reso nella seduta del 4 maggio, il parere è non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento, alla lettera b), di una clausola d'invarianza finanziaria.».

La Commissione approva.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*SCONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO*

Il PRESIDENTE comunica che l'Ufficio di Presidenza Integrato dai rappresentanti dei Gruppi, già convocato al termine dell'odierna seduta pomeridiana, non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

*SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI*

Il PRESIDENTE comunica che la seduta di domani, giovedì 19 maggio 2022, già convocata alle ore 9, non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 16,05.*

**FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

Mercoledì 18 maggio 2022

**Plenaria****317<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
D'ALFONSO

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze  
Maria Cecilia Guerra.*

*La seduta inizia alle ore 14,45.*

**IN SEDE CONSULTIVA**

**(2598) Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**

(Parere alle Commissioni 1<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> riunite. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

La senatrice BOTTICI (M5S) si sofferma sull'articolo 42 del decreto-legge, che posticipa dal 16 maggio 2022 al 15 luglio 2022 l'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, al fine di allineare tale termine con quello di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1023 (17 luglio 2022), il cui schema di decreto di recepimento (Atto del Governo n. 374), che incide su varie parti del Codice, in particolare sul titolo II, è in corso di esame parlamentare. In proposito segnala la necessità di una particolare attenzione sulla materia, a partire dal tema della segnalazione agli organi di vigilanza di una crisi, per evitare che, in una situazione di perdurante difficoltà economica, il mancato coordinamento normativo renda più complicata l'attività di imprese già in difficoltà. Sollecita quindi il Governo a posticipare il termine di entrata in vigore del Codice, ipotizzando a tal fine la data del 31 dicembre 2022.

In conclusione, rileva che la differente situazione economica odierna rispetto a quella di quando è stato approvato il PNRR, che potrà portare i

suoi benefici solo se calato nella nuova realtà, dovrebbe spingere a una riflessione complessiva anche sui tempi di spesa delle risorse e per la restituzione dei prestiti, tenuto anche conto della possibile reintroduzione di vincoli di bilancio.

Il senatore FENU (*M5S*) contesta la portata dell'articolo 42 e si associa alla richiesta di rinvio dell'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza avanzata dalla senatrice Bottici per evitare che una semplice segnalazione alla Centrale Rischi Finanziari (CRIF) possa comportare il blocco dell'attività delle imprese coinvolte.

Il senatore PEROSINO (*FIBP-UDC*) segnala che il Ministero dell'interno ha comunicato a circa 4.000 Comuni la revoca del contributo dello Stato, previsto in sede di legge di bilancio e poi trasferito in ambito del PNRR, per migliaia di opere pubbliche, a causa di una serie di mancanze burocratiche degli enti locali interessati. Riporta quindi una proposta dell'Unione nazionale dei Comuni, comunità ed enti montani (UNCEM) affinché il termine di inizio lavori previsto per il 15 novembre 2020 sia spostato al 15 novembre 2022. Sollecita quindi una discussione sul tema in occasione di una prossima seduta.

In materia di risorse a disposizione dei Comuni, la senatrice TOFFANIN (*FIBP-UDC*) evidenzia che il Governo non ha previsto un nuovo stanziamento di fondi per la compensazione della perdita di gettito della Tari nelle zone terremotate.

Il PRESIDENTE assicura che si farà portavoce dei temi appena segnalati in un prossimo incontro con i rappresentanti del Governo competenti in materia.

Dichiara quindi concluso il dibattito.

Interviene in replica la relatrice TOFFANIN (*FIBP-UDC*), che si riserva di presentare una proposta di parere anche alla luce delle numerose osservazioni espresse durante il dibattito, con alcuni riferimenti, almeno nelle premesse, al decreto nel suo insieme. Manifesta a sua volta perplessità relativamente alle previsioni degli articoli 18, sia con riferimento all'anticipo al 30 giugno 2022 dell'entrata in vigore delle sanzioni per mancata accettazione dei pagamenti elettronici che all'estensione dell'obbligo di fatturazione elettronica anche ai titolari di partita IVA in regime forfettario, finora esclusi, e 42, relativo al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Paventa infatti il rischio che un eventuale mancato coordinamento con le misure di sostegno alle imprese adottate con gli ultimi decreti del Governo possa ridurre l'efficacia di queste ultime, a danno delle imprese stesse.

Interviene in replica il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA, che in risposta alle considerazioni Bagnai, rileva come l'estensione dell'obbligo di fatturazione elettronica anche ai titolari di partita IVA in regime forfettario finora esclusi, adottata peraltro con due diverse scadenze in base all'entità dei ricavi conseguiti, fosse contenuta nel documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e altri aspetti del sistema tributario approvato il 30 giugno del 2021. Sottolinea quindi che tale previsione completa il quadro normativo di contrasto all'evasione fiscale relativamente alla fatturazione elettronica e favorisce una semplificazione delle procedure.

Quanto ai rilievi del senatore De Bertoldi sull'articolo 18, chiarisce che non si può parlare di violazione della *privacy*, in quanto i dati delle transazioni elettroniche da trasmettere all'Agenzia delle entrate sono dei totali giornalieri, senza alcun dettaglio riconducibile alle singole operazioni effettuate dai cittadini. Inoltre, l'intervento normativo ha una particolare rilevanza sia a livello operativo per l'Agenzia delle entrate, che a livello tecnico per gli operatori finanziari. Ricorda inoltre che l'adozione delle misure contenute nell'articolo in discussione è inserita tra gli obiettivi del PNRR e che il relativo termine è stato previsto da Governo e Parlamento per il prossimo mese di giugno.

Infine, relativamente all'intervento della senatrice Bottici, precisa che il proposito del Governo era di conciliare la data di entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza con quella di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1023. Condivide tuttavia l'esigenza di un coordinamento specifico delle norme che tenga conto della situazione economica in corso.

Dopo richiesta di chiarimento della senatrice BOTTICI (M5S) sulle commissioni addebitate per le transazioni mediante carte elettroniche, il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA ricorda che l'articolo 22 del decreto-legge n. 124 del 2019 prevedeva per gli esercenti attività di impresa arte o professioni un credito di imposta pari al 30 per cento delle commissioni addebitate, mentre per il periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022 un credito di imposta incrementato al 100 per cento delle commissioni, nel caso in cui gli esercenti sopra citati abbiano adottato strumenti di pagamento elettronico.

Il seguito dell'esame è rinviato.

#### *SULLE CESSIONI DEI CREDITI FISCALI MATURATI PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA*

Il senatore DI NICOLA (M5S) chiede che la Commissione assuma una specifica iniziativa sulla questione relativa alle difficoltà che le imprese stanno affrontando a causa del blocco della cedibilità dei crediti

d'imposta in relazione agli interventi di ristrutturazione edilizia ed efficientamento energetico.

Il senatore FENU (*M5S*) ringrazia il collega Di Nicola per aver posto il tema e sollecita la risposta alla interrogazione 3-03236 a sua prima firma relativa al cassetto fiscale dei cessionari dei crediti di imposta da *bonus* edilizi. Denuncia quindi la difficile situazione economica in cui versano, a causa delle sopravvenute limitazioni normative nella cessione dei crediti, migliaia di imprese edili, che si trovano con ingenti crediti giacenti e rischiano il fallimento. Alla luce della situazione del settore si sente autorizzato a pensare che le scelte del Governo avessero proprio l'obiettivo di ostacolare il Superbonus, spingendo molti operatori economici alla crisi di liquidità e altri a rifiutarsi, date le circostanze, di riconoscere lo sconto in fattura.

In conclusione, ipotizza una soluzione normativa che provveda alla stabilizzazione della misura, con una riduzione della percentuale di sconto riconosciuta al cittadino. In tal modo verrebbe almeno mantenuto un importante incentivo, che ha favorito l'efficientamento energetico, la nascita di diverse filiere economiche e la creazione di molti posti di lavoro.

Si associa il senatore DE BERTOLDI (*Fdi*), che chiede al Governo di fornire una interpretazione della nuova norma sulla cessione dei crediti contenuta nel «decreto Aiuti».

Il senatore PEROSINO (*FIBP-UDC*) ricorda i giudizi positivi più volte espressi sul Superbonus, ma anche le critiche nei confronti del susseguirsi di norme e circolari che ne hanno ostacolato la fruizione. Condivide quindi la soluzione indicata dal senatore Fenu per salvaguardare, nonostante la contrarietà del Presidente del Consiglio, una misura utile e per consentire allo Stato di contenerne il costo, sempre tenendo conto delle legittime aspettative di chi ha già pratiche in corso per la ristrutturazione edilizia.

Il senatore LANNUTTI (*CAL-A-PC-IdV*) si associa alle considerazioni svolte e contesta la contrarietà del Presidente del Consiglio nei confronti del Superbonus, che giudica basata esclusivamente su pregiudizi, visto che le sue denunce su frodi, speculazioni sui prezzi e scarso impatto economico-ambientale della misura sono già state smentite o fortemente ridimensionate. Ricorda, quindi, la contraddittorietà del Governo, che si dichiara a favore della transizione energetica, ma poi bocchia proposte parlamentari (come quella sulle verande panoramiche ad alta sostenibilità ambientale) che vanno proprio in quella direzione e denuncia la scarsa trasparenza nell'esame parlamentare del decreto-legge approvato ultimamente dalle Commissioni 6<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup>.



Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA dichiara la disponibilità del Governo a rispondere al più presto all'interrogazione a prima firma del senatore Fenu e a fornire ogni altra informazione utile ad approfondire gli argomenti.

Si riserva quindi di fornire nel più breve tempo possibile al senatore De Bertoldi i chiarimenti richiesti.

*La seduta termina alle ore 15,30.*

## **AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9<sup>a</sup>)**

Mercoledì 18 maggio 2022

### **Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 376**

*Presidenza del Presidente*  
**VALLARDI**

*Orario: dalle ore 8,50 alle ore 9,30*

*AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DELL'AZIENDA MOLINO RACHELLO SRL, INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, IN RELAZIONE ALL'AFFARE ASSEGNATO N. 493 (PROBLEMATICHE INERENTI ALLA CRISI DELLE FILIERE AGRICOLE CAUSATE DALL'EMERGENZA DA COVID-19)*

### **Plenaria**

**232<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**VALLARDI**

*La seduta inizia alle ore 15,45.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(2598) Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**

(Parere alle Commissioni 1<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> riunite. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 10 maggio.

Il presidente VALLARDI ricorda che nella precedente seduta si è svolta l'illustrazione del provvedimento, all'esame delle Commissioni 1<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup>, che stanno svolgendo un ciclo di audizioni. Fa presente che dette Commissioni hanno fissato il termine per la presentazione degli emendamenti al prossimo giovedì 26 maggio.

Il relatore TARICCO (*PD*) ritiene opportuno attendere la conclusione del ciclo di audizioni presso le Commissioni di merito prima di formulare una proposta di parere da sottoporre all'esame dei componenti della Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *AFFARI ASSEGNATI*

#### **Problematiche riguardanti aspetti di mercato e tossicologici della filiera del grano duro (n. 215)**

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 10 maggio.

Il presidente VALLARDI ricorda che nella precedente seduta il relatore ha presentato una proposta di risoluzione sottoponendola all'esame dei commissari.

Il relatore DE BONIS (*FIBP-UDC*) segnala di aver già ricevuto alcune proposte di modifica; invita comunque i colleghi a trasmettere eventuali ulteriori richieste entro la prossima settimana, al fine di poter rapidamente predisporre una versione definitiva della risoluzione.

Il presidente VALLARDI, con l'obiettivo di giungere a un testo che sia il più possibile condiviso da parte di tutti i componenti della Commissione, concorda con la richiesta di trasmettere proposte e osservazioni al relatore entro la prossima settimana, termine comunque da non considerarsi perentorio.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 15,55.*

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 377**

*Presidenza del Presidente*  
**VALLARDI**

*Orario: dalle ore 15,55 alle ore 16*

*PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI*

## INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10<sup>a</sup>)

Mercoledì 18 maggio 2022

**Plenaria**

**233<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**GIROTTO**

*La seduta inizia alle ore 13,10.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(2598) Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**

(Parere alle Commissioni 1<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> riunite. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri, nel corso della quale – ricorda il PRESIDENTE – è stata svolta la relazione introduttiva.

Non essendoci richieste di intervento in discussione generale, il PRESIDENTE propone di rinviare il seguito dell'esame alla settimana prossima, nel corso della quale avrà luogo la votazione dello schema di parere.

Il seguito dell'esame è rinviato.

*ESAME DI ATTI E DOCUMENTI DELL'UNIONE EUROPEA*

**Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Sicurezza dell'approvvigionamento e prezzi dell'energia accessibili: opzioni per misure immediate e in vista del prossimo inverno (n. COM(2022) 138 definitivo)**

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, del documento dell'Unione europea e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente relatore GIROTTO (M5S) ricorda di aver proposto l'avvio di un ciclo di audizioni, al fine di comprendere le modalità di forma-

zione del prezzo del gas nonché i possibili interventi sui mercati per abbassare tale prezzo. Propone pertanto di fissare un termine per far pervenire le proposte di audizione da parte dei Gruppi.

Su proposta del senatore COLLINA (*PD*), la Commissione conviene quindi di fissare a mercoledì 25 maggio il termine per far pervenire le proposte di audizione sull'atto in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*SCONVOCAZIONE DELLA SECONDA SEDUTA POMERIDIANA DI OGGI E POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI*

Il PRESIDENTE avverte che la seduta già convocata oggi, mercoledì 18 maggio, alle ore 19,30, è sconvocata e che la seduta già convocata alle ore 9 di domani, giovedì 19 maggio, è posticipata alle ore 11, compatibilmente con i lavori dell'Assemblea.

Prende atto la Commissione.

*La seduta termina alle ore 13,15.*

## LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)

Mercoledì 18 maggio 2022

**Plenaria**

**323<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza della Presidente*  
MATRISCIANO

*Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Rossella Accoto.*

*La seduta inizia alle ore 8,55.*

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di decreto legislativo recante attuazione del regolamento (UE) 2019/1238 sul prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP) (n. 389)**

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 1 e 20 della legge 22 aprile 2021, n. 53. Esame e rinvio)

Il relatore ROMANO (*M5S*) specifica innanzitutto che lo schema di decreto legislativo in esame è stato predisposto in attuazione della disciplina di delega concernente l'attuazione del regolamento (UE) 2019/1238, istitutivo del prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP), di cui ricapitola i contenuti principali.

Illustra quindi le previsioni recate dallo schema di decreto, a partire dall'articolo 1, recante una serie di definizioni.

Si sofferma successivamente sugli articoli da 2 a 7, i quali individuano le autorità competenti riguardo gli specifici aspetti della disciplina in esame, in conformità ai principi e criteri di delega.

Segnala quindi l'articolo 8, recante sanzioni amministrative per le varie ipotesi di violazione della normativa in esame, e l'articolo 9, volto a garantire la trasmissione ai risparmiatori delle proiezioni pensionistiche aggiuntive rispetto a quelle previste dal regolamento europeo.

Quanto all'articolo 10, rileva la previsione della deducibilità dal reddito imponibile IRPEF dei contributi versati e della possibilità di contribuzione oltre il raggiungimento dell'età pensionabile.

Fa poi presente che l'articolo 11 reca il principio di segregazione delle attività e delle passività derivanti dalla fornitura e dalla gestione del PEPP e che l'articolo 12 prevede norme volte a garantire al risparmiatore la possibilità di trasferimento della propria posizione a un diverso fornitore di PEPP.

Prosegue illustrando l'articolo 13, riguardante la disciplina dell'eventuale fase di decumulo anticipata rispetto alla fase di decumulo relativa alla liquidazione della prestazione pensionistica, e l'articolo 14, il quale disciplina il regime fiscale dei rendimenti conseguiti nella fase di investimento.

Successivamente dà conto dell'articolo 15 riguardante la fase finale di decumulo, relativa alla liquidazione della prestazione pensionistica.

Segnala infine l'articolo 16, recante norme di coordinamento, l'articolo 17, concernente la risoluzione stragiudiziale delle controversie, e l'articolo 18, che reca disposizioni finali di natura finanziaria.

In conclusione, rileva che l'introduzione del PEPP consente di disporre di un'alternativa all'attuale offerta di prodotti pensionistici, peraltro integrabile in tale contesto.

Il senatore FLORIS (*FIBP-UDC*) fa presente l'opportunità di svolgere audizioni, in virtù della complessità tecnica del provvedimento e del suo potenziale impatto sul sistema pensionistico.

Il senatore SERAFINI (*FIBP-UDC*) suggerisce di audire il Presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS.

Il relatore ROMANO (*M5S*) conviene circa la proposta di procedere ad audizioni. Segnala inoltre, in quanto temi da approfondire, la questione del ricorso al trattamento di fine rapporto come fonte di finanziamento dei fondi pensione, non previsto dalla normativa in esame, e il trattamento fiscale del nuovo prodotto pensionistico in rapporto all'attuale disciplina tributaria dei prodotti pensionistici.

Il senatore LAUS (*PD*) condivide la proposta dello svolgimento di audizioni e si riserva di comunicare al più presto le proposte in merito del proprio Gruppo.

La presidente MATRISCIANO propone infine di trasmettere le proposte riguardanti i soggetti da audire entro le ore 19 di oggi.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.



*SCONVOCAZIONE DELL'ODIERNA SEDUTA POMERIDIANA*

In considerazione dell'andamento dei lavori, la presidente MATRISCIANO avverte che la seduta già convocata alle ore 13,30 di oggi, mercoledì 18 maggio, non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 9,05.*

## IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)

Mercoledì 18 maggio 2022

**Plenaria**

**306<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza della Presidente*  
**PARENTE**

*Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Sileri.*

*La seduta inizia alle ore 8,55.*

### *ESAME DI PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA*

**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2021/953 su un quadro per il rilascio, la verifica e l'accettazione di certificati interoperabili di vaccinazione, di test e di guarigione in relazione alla COVID-19 (certificato COVID digitale dell'UE) per agevolare la libera circolazione delle persone durante la pandemia di COVID-19 (n. COM(2022) 50 definitivo)**

**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2021/954 su un quadro per il rilascio, la verifica e l'accettazione di certificati interoperabili di vaccinazione, di test e di guarigione in relazione alla COVID-19 (certificato COVID digitale dell'UE) per i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti o residenti nel territorio degli Stati membri durante la pandemia di COVID-19 (n. COM(2022) 55 definitivo)**

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, dei progetti di atti legislativi dell'Unione europea. Approvazione della risoluzione: *Doc. XVIII*, n. 26)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 12 maggio.

La relatrice BINETTI (*FIBP-UDC*) presenta e illustra una nuova proposta di risoluzione, pubblicata in allegato. Ribadisce che gli atti in esame garantiscono la libera circolazione dei cittadini europei all'interno dell'UE in condizioni di sicurezza, nel rispetto dei principi di proporzionalità e sussidiarietà. Ritiene che l'esperienza della gestione della pandemia abbia dimostrato quanto tutti i Paesi siano interconnessi e interdipendenti nelle

scelte di salute pubblica. Fa presente, da ultimo, di aver tenuto in considerazione, nella redazione della proposta di risoluzione poc'anzi illustrata, delle indicazioni emerse nel corso del dibattito e di ulteriori spunti successivamente pervenuti per le vie brevi.

La PRESIDENTE invita il sottosegretario Sileri a pronunciarsi sulla proposta testé illustrata.

Il rappresentante del GOVERNO si esprime in senso favorevole.

Si passa alle dichiarazioni di voto.

Il senatore ZAFFINI (*FdI*) evidenzia alcuni elementi rilevanti contenuti nella proposta di risoluzione: trova apprezzabili, in particolare, le indicazioni poste con l'osservazione. Nondimeno, ribadite le forti perplessità sull'uso del certificato Covid digitale, dichiara il voto contrario del proprio Gruppo.

La senatrice CANTÙ (*L-SP-PSd'Az*) esprime un ringraziamento alla relatrice per l'attenzione data nella proposta di parere alle sollecitazioni delle Commissioni consultate, sebbene sarebbe stato a suo avviso opportuno sottolineare la necessità di mettere a regime una corretta Anagrafe vaccinale grazie all'implementazione della Anagrafe Assistiti a livello nazionale, ciò che consentirebbe di evitare eventuali futuri *green pass* grazie alla possibilità di utilizzare la tessera sanitaria con i dati vaccinali caricati in tempo reale, in accordo con il Fascicolo Sanitario Elettronico Europeo di cui alla proposta di regolamento del Parlamento Europeo approvata il 3 maggio dalla Commissione UE sull'EHDS (*European Health Data Space*). Fa notare che la soluzione prospettata eviterebbe pesanti costi economici e sociali e consentirebbe di salvaguardare il traguardo della libera circolazione delle persone in sicurezza. Rimarca che anche dalla disciplina transitoria al giugno 2023 si potrebbe trarre uno stimolo per intervenire normativamente, anzitutto a livello nazionale, poi sulla stessa falsariga in ambito eurolunitario, per rafforzare la rete di programmazione, valutazione e controlli in materia di sorveglianza epidemiologica e immunoprofilassi di massa. Segnala che l'osservazione recepita dalla relatrice è tra l'altro in linea con l'articolo 13 della legge annuale per la concorrenza e il mercato, nel nuovo testo in fase di perfezionamento, e indica la via per dare una risposta concreta alle emergenze sanitarie di livello globale, tenuto conto della crisi sanitaria in corso, ben oltre la data di formale cessazione dello stato di emergenza. Rileva che il sistema prefigurato, se correttamente alimentato, oltre a evitare ulteriori certificazioni digitali consentirà di monitorare le coperture vaccinali individuali e collettive tramite i dati della tessera sanitaria, nonché di disporre di dati statistico-epidemiologici in tempo reale, utilizzabili alla bisogna senza costi aggiuntivi. Annuncia comunque il voto favorevole del suo Gruppo.

La senatrice BOLDRINI (PD) ringrazia la relatrice per la proposta di risoluzione presentata, su cui preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo. Ricorda che l'Italia ha partecipato attivamente al tavolo di lavoro in sede europea per la formulazione delle proposte di regolamento in esame, sulle quali, nonostante siano emerse alcune divergenze, è stato trovato un punto di sintesi. Ribadisce l'importanza della connessione tra gli strumenti informatici italiani e quelli di altri Paesi europei.

La senatrice PIRRO (M5S) osserva che l'utilizzo dei certificati digitali ha favorito la ripresa degli spostamenti dei cittadini europei all'interno dell'Unione, nel rispetto delle condizioni di sicurezza. Pur considerando l'attuale, sensibile riduzione dei contagi, reputa che occorra mantenere un atteggiamento prudente in vista della prossima stagione autunnale, in cui non si può escludere alcuno scenario: potrebbero verificarsi altre ondate pandemiche, oppure il virus potrebbe diventare endemico al pari dell'influenza stagionale. Annuncia il voto favorevole del proprio Gruppo.

Non essendovi altre richieste d'intervento, previa verifica del numero legale per deliberare, la proposta di risoluzione è posta in votazione e risulta approvata.

#### *IN SEDE CONSULTIVA*

**(2598) Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**

(Parere alle Commissioni 1<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> riunite. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 12 maggio.

La PRESIDENTE ricorda che è stata dichiarata aperta la discussione generale.

In assenza di richieste d'intervento, il seguito dell'esame è rinviato.

#### *SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI*

La PRESIDENTE comunica che, nel corso delle audizioni effettuate ieri, in Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, sui disegni di legge nn. 179, 1127 e 2535 (disciplina autista soccorritore), è stata consegnata documentazione che, ove nulla osti, sarà resa disponibile per la pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione, al pari dell'ulteriore documentazione che verrà eventualmente depositata in relazione a tali disegni di legge.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 9,10.*

**RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE  
SUI PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI DELL'U-  
NIONE EUROPEA N. COM(2022) 50 DEFINITIVO E  
N. COM(2022) 55 DEFINITIVO (DOC. XVIII, N. 26)**

La Commissione Igiene e sanità del Senato,

esaminati congiuntamente gli atti dell'Unione europea in titolo (d'ora in poi «atti»);

considerato che, secondo il Governo, gli atti rispettano i principi di sussidiarietà e proporzionalità e sono conformi all'interesse nazionale;

visto il parere – non ostativo, con un'osservazione – della Commissione affari costituzionali;

visto l'orientamento favorevole emerso nella Commissione politiche dell'Unione europea in merito al rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità;

tenuto conto che le disposizioni introdotte dalla proposta COM(2022) 50 vanno a tutelare l'esercizio del diritto di libera circolazione durante la pandemia di COVID-19 nei Paesi dell'Unione per un altro anno, e al contempo permettono un allargamento del diritto di libera circolazione anche ai partecipanti ai *trial*;

tenuto conto che le disposizioni introdotte dalla proposta COM(2022) 55 vanno a tutelare gli spostamenti all'interno dei territori degli Stati membri anche per i cittadini di Stati terzi, regolarmente residenti o soggiornanti in uno Stato membro, in possesso di *Digital Covid Certificate UE*, durante la pandemia da COVID-19, per un altro anno, e al contempo permettono un allargamento del diritto di libera circolazione anche ai partecipanti ai *trial*;

esprime parere favorevole, con la seguente osservazione:

in via complementare e preventiva all'adozione degli atti, è fondamentale rafforzare la rete di programmazione, valutazione e controlli in materia di sorveglianza epidemiologica e immunoprofilassi di massa mediante sia la valorizzazione delle Anagrafi vaccinali regionali e nazionale, sia la verifica dei presupposti per l'interoperabilità europea dei dati nazionali.

## POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14<sup>a</sup>)

Mercoledì 18 maggio 2022

### Plenaria

306<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente*  
STEFANO

*La seduta inizia alle ore 13,35.*

#### *IN SEDE REFERENTE*

**(2481) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2021**, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 4 maggio.

Il PRESIDENTE comunica che il senatore Nannicini ha ritirato l'emendamento 20.0.3 e che lo ha trasformato nell'ordine del giorno G/2481/8/14, pubblicato in allegato al resoconto.

#### *ESAME DI PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA*

**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante l'Agenzia dell'Unione europea per le questioni relative agli stupefacenti (n. COM(2022) 18 definitivo)**

(Seguito e conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, dei progetti di atti legislativi dell'Unione europea)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 10 maggio.

La senatrice RICCIARDI (*M5S*), relatrice, svolge una relazione integrativa sulla proposta di regolamento in titolo, che prevede la trasformazione dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze,

istituito con il regolamento (CE) n. 1920/2006, nella «Agenzia europea per le questioni relative agli stupefacenti», al fine di rafforzare l'azione di contrasto al commercio e all'abuso degli stupefacenti.

In base a tale proposta, la nuova Agenzia avrà quindi un ruolo rafforzato nelle attività di monitoraggio, nel sistema di allerta precoce e valutazione del rischio e nella ricerca, e sviluppo delle competenze in materia. Inoltre si rafforzano i collegamenti e la cooperazione con gli altri organismi e agenzie dell'Unione competenti in materia, e si estende la sua competenza anche ai mercati degli stupefacenti, al fenomeno del cosiddetto policonsumo e ai precursori di droga, oltre a rafforzare la rete «Reitox» dei punti focali nazionali, in collegamento con l'Agenzia.

La proposta è oggetto di 12 Camere dei Parlamenti nazionali dell'UE, che non hanno finora sollevato criticità in ordine al rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

La Relatrice ricorda, infine, che sulla proposta il Governo ha trasmesso la relazione ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 234 del 2012, in cui si ritiene l'iniziativa conforme agli interessi nazionali e ai principi di sussidiarietà e proporzionalità, e se ne sottolinea la particolare urgenza in relazione alle esigenze dell'Italia.

Dopo un intervento delle senatrici GIANNUZZI (*CAL-A-PC-IdV*) e GINETTI (*IV-PSI*), in merito all'allargamento delle competenze della nuova Agenzia e all'autonomia giuridica della stessa, la relatrice RICCIARDI (*M5S*) ritiene di poter confermare l'orientamento favorevole sul rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità da parte della proposta in esame.

La Commissione prende atto.

*SUL GRUPPO DI LAVORO DELLA COSAC SUL RUOLO DEI PARLAMENTI NAZIONALI NELL'UNIONE EUROPEA*

La senatrice GIAMMANCO (*FIBP-UDC*) riferisce sui lavori del Gruppo di lavoro della COSAC sul ruolo dei parlamenti nazionali nell'Unione europea, che il 16 maggio scorso ha presentato un documento contenente le proposte che sono emerse durante le varie riunioni precedenti.

Si tratta di proposte che rafforzano il ruolo dei Parlamenti nazionali mediante: la possibilità di proporre iniziative legislative al livello europeo; un maggiore coinvolgimento nella procedura decisionale a partire dalla fase pre-legislativa; una più efficace applicazione del controllo di sussidiarietà; un maggiore controllo sulle attività del Governo in Consiglio; la possibilità di porre questioni scritte alle Istituzioni europee; un dialogo più stretto con le Istituzioni europee; lo sviluppo di una più efficace cooperazione interparlamentare.

La Senatrice considera con favore il documento presentato dalla Presidenza francese della COSAC, che, correttamente, si concentra solo sulle proposte non controverse e che richiedono solo in limitati casi una modifica dei Trattati vigenti, mentre nella maggior parte dei casi richiedono solo una più stretta cooperazione e un maggior dialogo tra i Parlamenti nazionali e le Istituzioni europee.

Il Gruppo di lavoro si riunirà ancora il 31 maggio e il 14 giugno, data in cui è prevista l'approvazione definitiva del documento. A tal fine, è stato chiesto di far pervenire entro il 23 maggio eventuali commenti e suggerimenti, che potranno tenere conto anche delle conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa e di eventuali segnalazioni pervenute.

Le proposte definitive del Gruppo di lavoro saranno poi approvate dalla COSAC e saranno altresì trasmesse alla Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti dell'Unione.

Al riguardo, la senatrice Giammanco anticipa la sua intenzione di voler rappresentare nel Gruppo di lavoro le seguenti riflessioni.

Si condivide pienamente la proposta sulla possibilità di raccomandare iniziative legislative a livello europeo (cosiddetta «*green card*»). Si suggerisce tuttavia di inserire in tale punto un richiamo alla condivisione dell'iniziativa sulla *green card* formulata nelle conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa (proposta n. 40, punto n. 2) e di portare avanti questa proposta parallelamente al quella sul conferimento del potere di iniziativa legislativa al Parlamento europeo (proposta n. 38, punto 4, delle conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa).

Si condivide la proposta di un maggiore coinvolgimento dei Parlamenti nazionali nella procedura decisionale europea, a partire dalla fase pre-legislativa, e quella su una più efficace applicazione del controllo di sussidiarietà. Si condivide altresì la proposta di un maggiore controllo sulle attività del Governo in seno al Consiglio e anche quella sulla possibilità di porre questioni per iscritto alle Istituzioni europee.

Si condivide il punto sul rafforzamento del dialogo tra Parlamenti nazionali e Istituzioni europee. Si suggerisce tuttavia di prevedere la possibilità di audizioni dei parlamentari nazionali, nella fase dell'*iter* legislativo presso il Parlamento europeo, in linea con la proposta n. 39, punto 2, terzo paragrafo, delle conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa. Si suggerisce altresì di introdurre lo scambio di opinioni tra i relatori del Parlamento europeo sulle proposte legislative europee e i relatori nazionali, nell'ambito di riunioni delle Commissioni del Parlamento europeo e alla presenza di rappresentanti della Commissione europea.

Si condivide, infine, la proposta sullo sviluppo di una ancor più efficace cooperazione interparlamentare. Si suggerisce tuttavia di prevedere il rafforzamento del *network* dei rappresentanti dei Parlamenti nazionali a



Bruxelles e del Segretariato COSAC. Si suggerisce altresì di prevedere conclusioni scritte o dichiarazioni della Presidenza, ad esito delle riunioni interparlamentari.

Il PRESIDENTE invita, quindi, i Gruppi parlamentari a far pervenire, entro la fine della settimana lavorativa, eventuali proposte di integrazione ai suggerimenti da trasmettere al Gruppo di lavoro.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 14.*

## ORDINE DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE N. 2481

**G/2481/8/14 (già em. 20.0.3)**

NANNICINI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge 2481 recante «Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2021».

premessò che:

il disegno di legge, a seguito dei lavori presso la Camera dei deputati, risulta composto da 20 articoli che recano disposizioni di delega per il recepimento di dieci direttive europee inserite nell'Allegato A, principi e criteri direttivi specifici per l'esercizio della delega relativa ad altre 5 direttive nonché per l'adeguamento della normativa nazionale a venti regolamenti europei e ad una raccomandazione;

tenuto conto, in particolare:

della raccomandazione del Consiglio, del 20 settembre 2016, sull'istituzione di comitati nazionali per la produttività (2016/C 349/01) che ha come obiettivo l'individuazione o l'istituzione di comitati nazionali per la produttività volti ad analizzare gli sviluppi e le politiche nel campo della produttività e della competitività, contribuendo in tal modo a promuovere la titolarità e l'attuazione delle riforme necessarie a livello nazionale, e di conseguenza a promuovere una crescita e una convergenza economica duratura;

considerato che:

la raccomandazione suindicata statuisce, in particolare, che:

1) ogni Stato membro dovrebbe disporre di un comitato per la produttività incaricato di:

a) sottoporre a diagnosi e analisi gli sviluppi in materia di produttività e competitività nello Stato membro interessato. Nell'analisi si dovrebbe tenere conto degli aspetti relativi alla zona euro e all'Unione e affrontare i fattori di stimolo e di sviluppo a lungo termine della produttività e della competitività, fra cui l'innovazione, e la capacità di attrarre investimenti, imprese e capitale umano, nonché di affrontare i fattori di costo e

non di costo che possono incidere a breve termine sui prezzi e sulla qualità di beni e servizi, anche rispetto alla concorrenza internazionale. L'analisi dovrebbe essere basata su indicatori trasparenti e comparabili; e

b) analizzare in maniera indipendente le sfide politiche nel campo della produttività e della competitività e, se e nella misura in cui sia previsto dai mandati nazionali, valutare gli effetti delle opzioni politiche, rendendo espliciti i compromessi politici;

2) ciascuno Stato membro dovrebbe individuare un comitato per la produttività che, a sua volta, potrebbe avvalersi o essere costituito da altri organismi esistenti;

3) i comitati per la competitività dovrebbero esercitare le proprie attività su base continua, rendere le loro analisi accessibili al pubblico, pubblicare una relazione annuale ed essere in contatto con i comitati per la produttività degli Stati membri non appartenenti alla zona euro al fine di scambiare opinioni e migliori prassi e, ove opportuno, elaborare analisi congiunte, anche tenendo conto della dimensione più ampia della zona euro e dell'Unione. La Commissione procederà periodicamente a scambi di opinioni con tutti i comitati per la produttività partecipanti, anche nel corso di missioni di accertamento negli Stati membri, e potrebbe facilitare lo scambio di opinioni tra i comitati per la produttività;

la relazione della Commissione europea del 27 febbraio 2019, concernente i progressi compiuti in merito all'attuazione della citata raccomandazione, esorta gli Stati membri che non hanno ancora costituito i comitati nazionali per la produttività a completare il processo di nomina il prima possibile;

a gennaio 2020 numerosi Stati membri dell'Unione europea avevano già istituito i propri comitati nazionali. In particolare, all'interno della zona euro, il comitato è stato istituito da dieci Stati membri: Belgio, Cipro, Finlandia, Francia, Irlanda, Lituania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Slovenia. Tre Stati membri non appartenenti alla zona euro hanno individuato o istituito organismi analoghi: si tratta di Danimarca, Ungheria e Romania. Altri nove Stati membri della zona euro, tra cui l'Italia, hanno confermato la loro intenzione di istituire comitati per la produttività (Austria, Germania, Grecia, Estonia, Spagna, Italia, Lettonia, Malta e Slovacchia). Inoltre, sette Stati membri (Danimarca, Irlanda, Lituania, Paesi Bassi, Portogallo, Romania e Slovenia) hanno nominato, quali comitati per la produttività, degli organismi già esistenti, ampliandone il mandato per permettere loro di adempiere ai nuovi compiti. Sei Stati membri (Belgio, Cipro, Finlandia, Francia, Ungheria e Lussemburgo), viceversa, hanno creato nuovi organismi che si appoggiano a una struttura già esistente;

preso atto che:

per l'attuazione della raccomandazione del Consiglio, del 20 settembre 2016, è necessario attenersi ai principi e criteri direttivi generali di cui all'articolo 32 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, nonché alle

indicazioni contenute nella relazione della Commissione, del 27 febbraio 2019, sui progressi compiuti in materia di attuazione della raccomandazione del Consiglio, citata;

nell'applicazione della suindicata raccomandazione è opportuno (come espressamente previsto dal Consiglio) osservare pienamente l'articolo 152 del TFUE, il quale dispone che «l'Unione riconosce e promuove il ruolo delle parti sociali al suo livello, tenendo conto della diversità dei sistemi nazionali. Essa facilita il dialogo tra tali parti, nel rispetto della loro autonomia. Il vertice sociale trilaterale per la crescita e l'occupazione contribuisce al dialogo sociale» e rispettare le prassi e le istituzioni nazionali legate alla determinazione salariale;

la raccomandazione in oggetto tiene conto dell'articolo 28 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea il quale, in merito al diritto di negoziazione e di azioni collettive prevede che «i lavoratori e i datori di lavoro, o le rispettive organizzazioni, hanno, conformemente al diritto dell'Unione e alle legislazioni e prassi nazionali, il diritto di negoziare e di concludere contratti collettivi, ai livelli appropriati, e di ricorrere, in caso di conflitti di interessi, ad azioni collettive per la difesa dei loro interessi, compreso lo sciopero» e, pertanto, non pregiudica il diritto di negoziare, concludere o applicare accordi collettivi e di intraprendere azioni collettive conformemente ai diritti e alle prassi nazionali;

rilevati:

i benefici che deriverebbero dall'istituzione di tali comitati nazionali per la produttività i quali dovrebbero contribuire a rafforzare la titolarità delle politiche e delle riforme necessarie a livello nazionale e a migliorare la base di conoscenze per il coordinamento delle politiche economiche dell'Unione,

impegna il Governo:

a costituire, in attuazione della raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea, del 20 settembre 2016, sull'istituzione di comitati nazionali per la produttività, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C, n. 349, del 24 settembre 2016, il Comitato nazionale per la produttività presso l'istituzione statale più confacente, tenuto conto delle materie sulle quali verterà l'incarico che verrà affidato allo stesso, così come definito dal punto II.4 della raccomandazione stessa. A tale Comitato è demandato il compito, nel rispetto delle competenze svolte da organi di indirizzo economico già esistenti e in raccordo con i medesimi, di monitorare gli sviluppi e informare il dibattito nazionale nel settore della produttività e della competitività, anche attraverso l'analisi della crescita in tali settori, rispetto alla concorrenza internazionale, tenendo conto delle specificità nazionali e delle prassi consolidate.

---

**COMMISSIONE STRAORDINARIA**  
**per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo,**  
**antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza**

Mercoledì 18 maggio 2022

**Ufficio di Presidenza integrato**  
**dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 6**

*Presidenza del Vice Presidente*  
VERDUCCI

*Orario: dalle ore 14,30 alle ore 15,05*

*PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sul fenomeno delle mafie  
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

Mercoledì 18 maggio 2022

**Comitato XII**

**Rapporti tra criminalità organizzata e logge massoniche**

**Riunione n. 13**

*Coordinatrice: CORRADO (CAL-Alt-PC-IdV)*

*Orario: dalle ore 19,43 alle ore 22,22*

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti

Mercoledì 18 maggio 2022

### Plenaria

*Presidenza del Presidente*  
Stefano VIGNAROLI

*La seduta inizia alle ore 13,40.*

#### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, avverte che, alla luce di quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre 2020, i parlamentari possono partecipare all'odierna audizione in videoconferenza. Segnala tuttavia che, qualora si dovesse passare nel corso della seduta a trattare argomenti che richiedono un regime di segretezza, sarà necessario disattivare il collegamento in videoconferenza per tutto il tempo in cui si svolgerà la seduta segreta.

Avverte, altresì, che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

#### *AUDIZIONI*

**Audizione di Vera Corbelli, già Commissario straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, sul tema dell'Ilva di Taranto**

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione di Vera Corbelli, già Commissario straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, ricordando che l'audizione rientra nell'ambito dell'approfondimento che la Commissione sta svolgendo sul tema dell'Ilva di Taranto.

Vera CORBELLI, già *Commissario straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*, svolge una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, il deputato Giovanni VIANELLO (*Misto*), i senatori Paola NUGNES (*Misto*) e Luca BRIZIARELLI (*L-SP-PSd'Az*), nonché Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Vera CORBELLI, già *Commissario straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*, risponde ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia l'intervenuta per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 16.*



**COMITATO PARLAMENTARE  
per la sicurezza della Repubblica**

Mercoledì 18 maggio 2022

**Plenaria  
224<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente  
URSO*

*La seduta inizia alle ore 10,10.*

*AUDIZIONI*

**Audizione del Presidente dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM),  
dott. Giacomo Lasorella**

Il Comitato procede all’audizione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), dott. Giacomo LASORELLA, il quale svolge una relazione su cui intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, il PRESIDENTE e i deputati Enrico BORGHI (PD) e VITO (FI).

Il Presidente LASORELLA ha quindi svolto l’intervento di replica.

*La seduta termina alle ore 11,35.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sulle attività connesse alle comunità di tipo familiare  
che accolgono minori**

Mercoledì 18 maggio 2022

**Plenaria**

*Presidenza della Presidente*  
Laura CAVANDOLI

*La seduta inizia alle ore 13,30.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Laura CAVANDOLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

*AUDIZIONI*

**Seguito dell'audizione, in videoconferenza, del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CNOAS), Gianmario Gazzi**

(Seguito dello svolgimento e conclusione)

Laura CAVANDOLI, *presidente*, introduce l'audizione, sottolineando l'importanza del ruolo degli assistenti sociali nel sistema di tutela dei minori e ricordando che il Presidente Gazzi ha fatto pervenire alla segreteria della Commissione le risposte ai quesiti già formulati in occasione della presente audizione, tali elementi informativi saranno acquisiti agli atti dell'inchiesta come documenti liberi. Invita, quindi, Gianmario Gazzi, *Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CNOAS)*, ad illustrare le risposte ai quesiti formulati.

Gianmario GAZZI, *Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CNOAS)*, illustra le risposte ai quesiti formulati, soffermandosi in particolare sulle competenze, sulle responsabilità professionali, sui

modelli organizzativi, sulla *governance*, sul sistema di accoglienza e sul ruolo dell'ordine degli assistenti sociali.

Intervengono per porre ulteriori domande e richieste di chiarimento Laura CAVANDOLI, *presidente*, e la deputata Veronica GIANNONE (FI) alle quali risponde Gianmario GAZZI, *Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CNOAS)*.

Laura CAVANDOLI, *presidente*, ringrazia il dottor Gazzi e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 14,45.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA**  
**sul femminicidio, nonché su ogni forma**  
**di violenza di genere**

Mercoledì 18 maggio 2022

**Plenaria**  
**111<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza della Presidente*  
**VALENTE**

*Sono presenti, in rappresentanza di Federsanità Confederazione ANCI regionali, la dottoressa Daniela Donetti, Direttrice Generale della ASL di Viterbo, e la dottoressa Maria Pia Ruggieri, Direttrice UOC Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso – DEA II livello – Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata di Roma.*

*La seduta inizia alle ore 8,35.*

**SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI**

La presidente VALENTE (PD) avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario e il resoconto stenografico.

Ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà inoltre assicurata attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso per la parte relativa alle audizioni.

Avverte altresì che le audite e i commissari che ritengano che i loro interventi debbano essere secretati possono chiedere in qualsiasi momento alla Commissione la chiusura della trasmissione audio-video e la secretazione dell'audizione o di parte di essa, qualora ritengano di riferire alla Commissione fatti o circostanze che non debbano essere divulgati.

Ai sensi del Regolamento interno, precisa che sarà la Commissione a decidere su un'eventuale richiesta in tal senso.

Non essendovi osservazioni, così rimane stabilito.

**Audizione di Rappresentanti di Federsanità – Confederazione ANCI Regionali**

La PRESIDENTE introduce i temi dell'audizione.

Intervengono, svolgendo le rispettive relazioni, la dottoressa DONETTI e la dottoressa RUGGIERI.

Pone domande la senatrice RIZZOTTI (*FIBP-UDC*), alle quali rispondono la dottoressa DONETTI e la dottoressa RUGGIERI.

La PRESIDENTE, ringraziando le audite, dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 9,05.*

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 56**

*Presidenza della Presidente*  
VALENTE

*Orario: dalle ore 9,05 alle ore 9,20*

*COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE E PROGRAMMAZIONE LAVORI*





